

## Consiglio Regionale

Resoconto della seduta del 16/10/2007

### REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 28 GIUGNO 2007 RECANTE: "INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DI ATTIVITA' TURISTICO - RICETTIVE ED ECONOMICHE CONNESSE CON IL TURISMO INVERNALE, DANNEGGIATE DA ECCEZIONALE SICCITA' INVERNALE E MANCANZA DI NEVE".

**Consigliere ROMANO:** Vorrei intervenire per dichiarazione di voto per il regolamento di attuazione della legge n. 20. E' sicuramente un voto di astensione perché ritengo che gli operatori destinatari di questo regolamento devono vedere la loro legittima richiesta di accedere a questa forma di agevolazione, in tempi che siano dignitosi, perché il Consiglio regionale è appeso a questa vicenda ormai da troppi mesi. Ci siamo attardati in discussioni che sarebbero potute essere sicuramente più rapide e per queste ragioni non mi prolungherò anche perché più volte, in circostanze precedenti, abbiamo avuto modo di chiarire e spiegare meglio il nostro pensiero. L'intervento però del collega che mi ha preceduto, mi dà la possibilità di anticipare, per lo meno a grandi linee, il contenuto di un'interrogazione di cui lei ha dato lettura questa mattina, un'interrogazione che ho presentato insieme al collega Ottaviano, proprio in relazione alla situazione di Campitello Matese e in particolare del Consorzio che un tempo riuniva la provincia, il Comune di San Massimo, il Comune di Capracotta e la Provincia di Campobasso, che nei giorni scorsi è stata oggetto di un'attenzione della stampa locale per le dichiarazioni dell'Assessore al Turismo Marinelli, riguardo alla volontà della Regione di ricapitalizzare la società consortile subentrando con un aumento di capitale pari a tre milioni di euro. Mi è capitato di dire, in una circostanza non istituzionale, ma in una trasmissione televisiva insieme al collega Muccilli, che avrei gradito per lo meno ricevere da parte della Giunta regionale, la proposta programmatica per il rilancio di Campitello che è stata esposta e discussa nella sede dell'Assemblea dei soci, ma che non è stata assolutamente portata all'attenzione di questo Consiglio regionale né della Commissione competente, con la conseguenza che per l'ennesima volta ci troviamo di fronte ad una Regione che soffre di una crisi di identità, crede di potersi sostituire agli operatori privati nel compiere operazioni che più che di politica di programmazione, più che di rilancio del turismo, hanno a che fare con una politica finanziaria di partecipazione finanziaria, in società di capitali privati. È quello che sta facendo la Regione Molise in questa operazione, è un'operazione a mio avviso poco oculata, per lo meno inopportuna, per il fatto che si va a ricapitalizzare un consorzio che è in perdita, rispetto al quale noi conosciamo già le ragioni e il motivo per le quali è in perdita, ci sono stati due bandi nel passato per individuare un partner privato per la gestione degli impianti e queste due gare sono andate entrambe deserte. La ragione è molto semplice, è una società, quella consortile di Campitello, che fa perdite, produce dei debiti e la Regione in questo senso, non mi pare abbia le idee affatto chiare per capire come scongiurare questa condizione di debito della società, ma nonostante ciò dichiara di subentrare con 3 milioni di euro, al di fuori di qualsiasi ragionamento politico di programmazione, e nonostante la proposta per la soppressione degli EPT delle aziende di soggiorno e della proposta di creazione dell'agenzia unica per il turismo, sia ancora ferma ad un palo, nonostante le dichiarazioni rassicuranti dell'Assessore al Turismo e dell'Assessore alla Programmazione. Per queste ragioni dico che va bene intervenire a favore degli operatori danneggiati dalle particolari condizioni climatiche, ma credo che se continuiamo a perpetuare una politica di assistenzialismo che interviene soltanto a difesa di operatori danneggiati talvolta dagli eventi climatici, talaltra da una politica che gestisce denaro pubblico e soldi pubblici nella maniera che noi conosciamo, credo che rischieremo di dare l'impressione di essere rimasti al Molise dell'Italia degli anni 80 e non invece al Molise di un'Italia inserita nel contesto europeo e alcune pratiche di gestione clientelare del denaro pubblico, dovrebbero essere definitivamente soppiantate e abbandonate e lasciate alle spalle.